



COMUNE DI POLLA

(PROVINCIA DI SALERNO)

CAP 84035 - VIA STRADA DELLE MONACHE - TEL. 0975/376111 - FAX 0975/376235 P.E.C.: protocollo.polla@asmepec.it

UFFICIO TECNICO

Prot. n. 2016/1951

del 22/02/2016

IL SINDACO

Ai Soggetti con competenza ambientale (SCA):

Regione Campani
Direzione Generale per il Governo del territorio
Pec: dg.09@pec.regione.campania.it

Regione Campani
Direzione Generale per i Lavori pubblici e la
Protezione Civile
Pec: dg.08@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Unità Operativa Dirigenziale Gestione tecnico
amministrativa delle
cave, miniere, torbiere, geotermia
agc15.sett12@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD Genio civile di Salerno
Fax: 089 9929656
PEC: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Direzione Generale per la Programmazione
economica e il Turismo
PEC: dg.01@regione.campania.it

Regione Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le
Attività produttive
PEC: dg.02@pec.regione.campania.it

Regione Campania
UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri
burocratici
PEC: dg.02@pec.regione.campania.it

Regione Campania
Direzione Generale per la Mobilità
PEC: dg.07@pec.regione.campania.it

AUTORITA' AMBIENTALE REGIONE CAMPANIA
PEC: dg.05@pec.regione.campania.it
Fax: 081/2514125

ARPAC
PEC: direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it

ASL SALERNO
PEC: protocollogenerale@pec.aslsalerno.it

**PROVINCIA SALERNO - SETTORE PIANIFICAZIONE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E PROGRAMMAZIONE
ECONOMICO-TERRITORIALE**
PEC: serviziopctcp@pec.provincia.salerno.it

CORPO FORESTALE DELLO STATO
Campania - Napoli
Dir. Sup. Sergio COSTA
Via A. Vespucci, 174
PEC: ispettorato.generale@pec.corpoforestale.it

Direzione Regionale B.C.P. della Campania
Via Eldorado, 1 (Castel dell'Ovo)
80132 Napoli
PEC: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino Salerno
Palazzo Ruggi D'Aragona - sede centrale
Via Tasso, 46
Palazzo D'Avossa - sede periferica
Via Botteghele, 11
PEC: sbap-sa@beniculturali.it
PEC: mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno,
Avellino, Benevento e Caserta**
Via Trotula de Ruggiero, 6/7 - 84121 Salerno
PEC: mbac-sar-cam@mailcert.beniculturali.it

**AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD
ED INTERREGIONALE PER IL BACINO
IDROGRAFICO DEL FIUME SELE**
PEC: abds@dadapec.com

Consorzio per il servizio idrico integrato
p.co Arbostella, viale verdi - 84131 - Salerno
PEC: info@pec.atosele.it

Consorzio di Bonifica "Vallo di Diano e Tanagro"
Via G. Mezzacapo, n. 39
84036 SALA CONSILINA (SA)
Pec: bonificatanagro@gigapec.it

Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino SA 3
Via Camerino
84030 San Rufo (SA)
Pec: cons.centrosportivomeridionale@pec.it



COMUNE DI POLLA

(PROVINCIA DI SALERNO)

CAP 84035 - VIA STRADA DELLE MONACHE - TEL. 0975/376111 - FAX 0975/376235 P.E.C.: protocollo.polla@asmepec.it

UFFICIO TECNICO

PIANO DI ZONA SOCIALE S 4

Via Mezzacapo 44 - 84036
Sala Consilina
segretariato@pianosociales4.it
fax 0975276108

Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Montesani — 84078 Vallo della Lucania (SA)
PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it

Riserve naturali "Foce Sele - Tanagro" e "Monti Eremita - Marzano"

84024 Contursi Terme (SA) - Italia
PEC: areatecnica.riserve@asmepec.it

COMUNE DI ATENA LUCANA

PEC: prot.atena@asmepec.it

COMUNE AULETTA

PEC: protocollo.auletta@asmepec.it

COMUNE DI CORLETO MONFORTE

PEC: protocollo@pec.comune.corletomonforte.sa.it

COMUNE DI CAGGIANO

PEC: utcom.caggiano@asmepec.it

COMUNE DI PERTOSA

PEC: utc.pertosa@asmepec.it

COMUNE DI SANT'ARSENIO

PEC: protocollo.santarsenio@asmepec.it

COMUNE DI BRIENZA

PEC: comune.brienza@cert.ruparbasilicata.it

COMUNE DI SANT'ANGELO LE FRATTE

PEC: comune.santangelolefratte@cert.ruparbasilicata.it

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO

PEC: posta@pec.montvaldiano.it

Oggetto: **Procedimento VAS per il Piano Urbanistico Comunale - Fase di scoping ai sensi del D.Lgs N. 4 /2008 art. 13 . L.R Campania N. 16/2004 art. 47 e D.P.G.R n. 5 del 04/08/2011**
Il convocazione

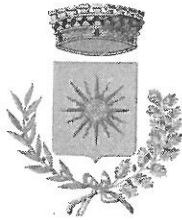
Premesso che:

- con verbale del 21.11.2015 l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente stabilivano che il primo verbale di consultazione svoltosi in data 27.10.2015 risultava validamente costituito;
- che i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA) di cui al comma 4 dell'art. 2 del Regolamento n° 5/2011 erano stati invitati al primo tavolo di consultazione del 27.10.2015 di tipo introduttivo, al fine di acquisire le prime osservazioni in merito alla proposta di Preliminare di Piano del PUC ed al Rapporto Ambientale (documento di scoping);

Visto che in data 27.10.2015 si è tenuta la prima seduta con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale invitati con nota n. 2015/8986 del 24/09/2015

TANTO PREMESSO

Con la presente si indice il tavolo di consultazione della seconda seduta che si svolgerà il giorno mercoledì 23 marzo 2016 alle ore 10.30 presso l'aula consiliare del Comune di Polla in via Strada delle Monache.



COMUNE DI POLLA

(PROVINCIA DI SALERNO)

CAP 84035 - VIA STRADA DELLE MONACHE - TEL. 0975/376111 - FAX 0975/376235 P.E.C.: protocollo.polla@asmepec.it

=====

UFFICIO TECNICO

La documentazione inerente il **Piano Preliminare** è consultabile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Polla in Via Strada delle Monache, nonché sul sito web del Comune all'indirizzo <http://www.comune.polla.sa.it> cliccando sull'apposita sezione dedicata sulla home page dello stesso.

Si allegano alla presente le copie dei pareri raccolti dai soggetti competenti nonché copia del verbale redatto in occasione della prima convocazione.

L'occasione è gradita per inviare i migliori saluti.

Il Responsabile del procedimento
f.to Ing. Michele NAPOLI

Il Sindaco
f.to Rag. Rocco GIULIANO

all.ti

- Verbale Tavolo di consultazione del 27.10.2015
- Nota Provincia di Salerno
- Parere ARPAC
- Nota Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
- Parere Ente riserve naturali foce Sele - Tanagro



PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE PIANIFICAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO DEL TERRITORIO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E CARTOGRAFICO
CONTROLLO E MONITORAGGIO SOSTENIBILITÀ PIANI E PROGRAMMI
VIA ROMA N.104 - PAL. SANT'AGOSTINO - 84121 SALERNO
servizioptcp@pec.provincia.salerno.it

Comune di Polla
Provincia di Salerno

Tipologia: ingresso
Protocollo N. 0012045
Del : 18/12/2015 - 11:07
Ass: Anagrafe

comunicazione a mezzo PEC

Provincia di Salerno
Prot. PSA 201500300505 17/12/2015



PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E CARTOGRAFICA

X. M. N. M. N.
Spett.le Comune di Polla
via strada delle Monache
84035 Polla (SA)

n. fax 0975 376235
protocollo.polla@asmepec.it

OGGETTO: Procedimento di VAS per il PUC di Polla.

Con riferimento all'oggetto ed alla documentazione trasmessa da Codesto Spett.le Ente, ed acquisita al Ns. Prot.Gen. il 25/09/2015 con il n.201500224615, con la presente si rassegnano i rilievi di seguito riportati.

Con riferimento al Documento di Scoping, in sede di elaborazione del Rapporto Ambientale, si segnala la necessità:

- di approfondire il confronto del redigente PUC con altri "piani e programmi" allo stato non contemplati; all'uopo può essere utile riferirsi al modello elaborato da questo Ente e consultabile sul sito istituzionale www.provincia.salerno.it;
- di esplorare tutte le possibili alternative alle proposte progettuali del Piano, affinché le scelte effettuate risultino le meno impattanti per il sistema territoriale nel suo complesso;
- di sviluppare la Valutazione di Incidenza finalizzata ad esaminare le eventuali interferenze sull'ambiente biotico ed a-biotico delle azioni proposte dal PUC;
- nell'elaborazione del piano di monitoraggio di riferirsi anche al Piano di Monitoraggio del PTCP, ed agli indicatori in esso presenti, in prevalenza elaborati a partire da dati a scala comunale, utili per evitare la duplicazione di attività di analisi e valutazione (in coerenza con quanto stabilito dalla Direttiva comunitaria e dal D.Lgs. n.152/2006), e contribuire alla messa a punto di un efficace sistema di monitoraggio ambientale interoperabile alle diverse scale territoriali.

Per quel che riguarda, infine, il dimensionamento dei carichi insediativi connessi al fabbisogno residenziale si rinvia alle raccomandazioni rassegnate in sede di Conferenza di Piano Permanente che di seguito, in parte, si riportano: "...è necessario precisare che il fabbisogno residenziale computato, risulta composto da una quota da attuare attraverso la componente programmatica/operativa del PUC e da una quota da

inserire - quale dato strutturale nel PSC - ed in relazione alla quale dovranno essere dettagliate le aree di trasformabilità a scala comunale, precisandone perimetrazioni, funzioni caratterizzanti e carico insediativo sostenibile (min e max), sulla base delle risultanze del procedimento di VAS ed in coerenza con il comma 7 dell'art.125 delle norme di attuazione del piano provinciale;

- alla luce di quanto innanzi, si precisa, altresì che la componente aggiuntiva del fabbisogno residenziale, individuata dalla Conferenza dei Sindaci, deve essere funzionale alla attuazione delle politiche urbanistiche necessarie per risolvere problematiche abitative pregresse, al fine di pianificare un ordinato assetto del territorio comunale. In quest'ottica, nel prosieguo del lavoro di redazione dei PUC si dovrà:

- condurre una attenta ricognizione del patrimonio condonato/condonabile; dell'edilizia residenziale sparsa in contesto agricolo; degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 per ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, etc.; dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale), per i Comuni che hanno attivato tale procedura; del patrimonio edilizio dimesso e/o dismissibile;*
- dettagliare la quota di alloggi da attuare attraverso la componente programmatica/operativa;*
- sviluppare il lavoro relativo al dimensionamento del fabbisogno produttivo e terziario, e dei connessi standard urbanistici ambientali, anche per quota residenziale;*

- resta inteso che, la quantità di alloggi da realizzare nel breve e/o lungo termine dovrà, in termini dimensionali, rispettare le indicazioni dettate dalla vigente normativa, con specifico riguardo al DM n.1444/68.", ed è altresì necessario che il progetto definitivo di PUC contenga la puntuale localizzazione degli alloggi connessi a nuove edificazioni e/o al recupero/sostituzione dell'esistente, in ottemperanza ai criteri di localizzazioni definiti dal piano provinciale per indirizzare la trasformabilità territoriale verso il minor consumo di suolo.

Restando a disposizione di Codesto Ente per chiarimenti ed approfondimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

La Responsabile del Servizio

arch. Ivonne de Notaris

Ivonne de Notaris

Il Dirigente

dott. *Ciro Castaldo*



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 - 84100 SALERNO
Tel. 089 318174 Fax 089 318120
Via Dalmazia, 22 - 83100 AVELLINO
Tel. 0825 279111 Fax 0825 24269

sbeap-sa@beniculturali.it

mbac-sbeap-sa@mailcert.beniculturali.it

Lettera trasmessa solo per PEC
SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Comune di Polla
Provincia di Salerno

Tipologia: ingresso
Protocollo N. 0010173
Del : 27/10/2015 - 12:01
Ass: AREA TECNICA

26 OTT 2015
Al Comune di Polla
Responsabile del Procedimento
ing. Michele Napoli
POLLA (SA)

p.c. Al Segretariato Regionale del Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali e del
Turismo della Campania
c/o Castel dell'Ovo
NAPOLI

Prot N. 17457 CL 01.07.10/9.1

OGGETTO: Comune di Polla (SA) – “Redazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) – Fase Piano Preliminare e integrazione con il procedimento VAS - Avvio Consultazione dei Soggetti con Competenza Ambientale (SCA)” – COMUNICAZIONI

Il Comune di Polla ha trasmesso, con nota prot. n. 2015/8986 del 24/9/2015 (acquisita al protocollo al n. 14521/2015) l'invito a partecipare alla prima seduta del tavolo di consultazione prevista per il prossimo 27 ottobre segnalando che la documentazione è consultabile presso l'U.T.C. e su sito web di codesto Comune.

Da quanto è stato possibile desumere dalla documentazione presente sul citato sito (dati i mezzi a disposizione) questa Soprintendenza ritiene indispensabile che il Preliminare di Piano in oggetto venga approfondito e rivisto con quanto di seguito esplicitato.

Situazione vincolistica - Aspetti paesaggistici

Il territorio di Polla è sottoposto alle disposizioni della Parte Terza del D.Lvo. n. 42/2004 e s.m.i. per la presenza diffusa di beni individuati morfologicamente dall'art. 142 del medesimo Decreto Legislativo. Parte del territorio è compreso, altresì, dalla Riserva “Foce Sele – Tanagro” e dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Appare dunque ineludibile che si provveda alla ricognizione di tutti i vincoli esistenti (carta dei vincoli), con lo scopo di pervenire a forme di governo del territorio compatibili con le indicazioni ricavabili dall'art. 131 del citato D.L.vo n. 42/2004 s. m. i.

Analogamente, sarà necessario censire tutti i numerosi beni, comunque, sottoposti alle disposizioni della Parte Seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (sia a seguito di emanazione di appositi DD.MM., sia ope-legis) ovvero sottoponibili a tutela in ragione delle relative peculiarità storiche, architettoniche, documentali, ecc..

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al centro storico ed all'individuazione di altri borghi e/o complessi storici nonché immobili rurali di interesse storico per effettuare una reale salvaguardia e valorizzazione ai sensi di quanto disposto dal D.M. 6/10/2005 rubricato come “Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione i criteri tecnico scientifici”.

La documentazione a riguardo inviata (compreso l'elaborato “1 – SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO”) è, infatti, insufficiente rispetto ad una corretta ed esaustiva individuazione dei suddetti vincoli di cui al D.L.vo n. 42/2004 s.m.i..

Data la valenza paesaggistica del territorio comunale di Polla, oltre che naturalistica ed ambientale, si ritiene che la valorizzazione e la tutela di detti valori debbano essere pregnanti nella redazione del PUC.

Centri edificati

Il patrimonio edilizio di Polla è stato oggetto anche di trasformazioni e di espansioni recenti (principalmente successivi al sisma del 1980). Si presume, inoltre, che il suo territorio sia stato interessato anche dalla redazione di Strumenti Urbanistici Attuativi previsti dall'art. 28 della L. 219/1981 s.m.i. rispetto ai quali vanno chiarite le interferenze con il futuro P.U.C..

Per quanto concerne il Centro Storico è necessaria una ricognizione complessiva dei lavori effettuati negli ultimi decenni verificando la conformità degli stessi a quanto disposto nei predetti Piani e relativi pareri emessi.

Si chiede di definire precise delimitazioni dei centri edificati (oltre all'abitato principale) che, per effetto delle previsioni dei Piani, potranno essere oggetto di ulteriori interventi di completamento o di nuova realizzazione. Per tali centri, dovrà essere, però, prioritariamente prevista la riqualificazione e il recupero dei nuclei storici, l'obbligo del completamento dei manufatti esistenti e legittimamente autorizzati. Nel dimensionamento del Piano dovrà essere valutata tutta l'edilizia esistente e la possibilità di recupero e riutilizzo di manufatti abbandonati. In tal senso dovrà essere orientata anche l'individuazione di eventuali nuove aree PEEP di iniziativa pubblica (qualora realmente indispensabili) le quali dovranno essere individuate in modo tale da rappresentare un naturale completamento degli abitati anche in sostituzione di soluzioni impattanti e/o di ricucitura dei centri edificati esistenti in ambiti in cui il tessuto edilizio è già preminente rispetto alle altre componenti del paesaggio.

In un contesto territoriale come quello di Polla si ritengono, sin da ora, inopportune ed incoerenti con le esigenze di tutela le previsioni di trasformazioni urbane come anche di "aree di riqualificazione e riammagliamento" nella piana, sempre nelle vicinanze dei corsi d'acqua, le quali determinerebbero, nei fatti, un'espansione dell'edificato o dell'urbanizzazione in zone dove, invece, sarebbe importante una conservazione dell'originaria vocazione rurale e di spazi (verdi o coltivati) maggiormente in assonanza anche con il ramificato reticolo idrografico che attraversa il fondovalle.

Particolare attenzione dovrà essere posta a tutta l'edilizia esistente abusiva, oggetto di istanze di condono edilizio di cui non è stato ancora concluso l'iter procedurale. In tal caso dovranno essere individuati i singoli episodi edilizi e gli ambiti in cui si registra una presenza più diffusa di interventi abusivi e stabilire regole puntuali atte a riqualificare i siti degradati ed in generale il tessuto edilizio sorto in assenza di qualsiasi regola edificatoria, anche rinviando ad appositi piani attuativi.

Aree di margine ed insediamenti produttivi

Le aree a margine, generalmente situate tra le zone edificate e quelle più propriamente a vocazione agricola, dovranno essere chiaramente individuate ed essere oggetto di particolari valutazioni paesaggistiche al fine di stabilire il ruolo più consono che dovranno svolgere nelle ipotesi pianificatorie. Nella documentazione trasmessa appaiono eccessivamente estese le zone da destinare o mantenere ad attività produttive di vario genere, a discariche e per escavazione. A tale riguardo non vi è neppure un censimento degli abusi presenti sul territorio anche in detti settori e che, invece, andrebbero rimossi e bonificati.

Risulta, sin d'ora, eccessiva, quanto non giustificata, e di negativo impatto sul paesaggio la previsione di "rafforzamento ed ampliamento dell'AREA PIP".

Zone rurali

Relativamente alla pianificazione delle zone rurali è imprescindibile, e normativamente prevista, la redazione di un'approfondita carta dell'uso agricolo del suolo al momento ancora non messa a disposizione. Ciò non è, però sufficiente ad assicurare un corretto governo delle trasformazioni

Le
del
tav
oss

delle zone rurali se non associata a conseguenti scelte mirate a contenere ulteriore consumo e spreco di suolo rurale.

Il Piano - coerentemente con linee guida contenute nel P.T.R. - dovrà essere effettivamente finalizzato alla valorizzazione ed alla tutela delle zone rurali, impedendone l'utilizzo per finalità improprie (residenziali, turistiche, produttive, ecc.). A tal fine, sembra indispensabile che si preveda sin d'ora la possibilità di differenziare lo zoning delle aree agricole, anche a seconda delle varie suscettività di utilizzo cui dovrà comunque essere connessa e chiaramente individuata ogni ipotesi edificatoria. Vanno in ogni caso, favorite le attività agro-silvo-pastorali, mentre non sembrano non conciliabili l'incremento del "costruito" e delle infrastrutture viarie con la creazione del "Parco fluviale intercomunale Tanagro".

Particolare rilevanza assume, in tale contesto, la tutela del paesaggio rurale e specificamente sia della piana interessata pure dalla Riserva Naturale "Foce Sele - Tanagro", la quale va preservata dalla realizzazione di nuovi assi stradali trasversali all'assetto del Tanagro oltre all'intensificazione dell'edificato di vario tipo, sia dei rilievi collinari circostanti salvaguardandone l'assetto morfologico (comprensivo della loro copertura vegetazionale) tipico con le diffuse incisioni idrografiche e ricomponendone la continuità e coerenza naturale dei versanti soprattutto dei contesti, tuttora, interessati dalle cave. Si è dell'avviso che in merito alle cave il PUC in fase di redazione debba individuare soluzioni o strumenti che ne escludano l'espansione.

Sistema della mobilità

Nel valutare le azioni da porre in essere non si dovrà prescindere dagli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica delle opere previste rispetto alla quale non appare in assonanza la realizzazione del nuovo asse di collegamento tra le aree di destra e sinistra del fiume Tanagro (già sopra richiamato). A riguardo va, invece, essenzialmente favorito il miglioramento della qualità della viabilità esistente sia sotto il profilo della funzionalità, sia relativamente agli aspetti inerenti all'inserimento nel paesaggio.

Deve essere studiato, principalmente, un sistema di mobilità che favorisca il trasporto pubblico (soprattutto ai fini lavorativi, scolastici, di fruizione dei servizi, ecc.) e si condivide pienamente la scelta di riattivazione della linea ferroviaria Sicignano - Lagonegro.

Impianti tecnologici ed energetici

Lo sviluppo delle attività inerenti alla produzione di energia da fonti alternative, in assenza di qualsivoglia regolamentazione, ha determinato già nel territorio interno della provincia di Salerno anche irreversibili e diffusi danni al patrimonio paesaggistico-ambientale. La documentazione trasmessa non contiene chiare scelte a riguardo (cioè relativamente alla realizzazione di impianti eolici o fotovoltaici, di stazioni o centrali elettriche, di stoccaggio di prodotti petroliferi, ecc.), nè un'individuazione dettagliata degli impianti e manufatti di vario tipo già presenti nel territorio di codesto Comune, documentandone la liceità, e delle soluzioni progettuali già regolarmente assentite. Pertanto, questa Soprintendenza ritiene che, anche in sede di pianificazione, vengano prese decisioni in merito ovvero individuate le aree da ripristinare anche paesaggisticamente.

Laddove indispensabili, dovranno essere individuati i siti più opportuni per la localizzazione degli impianti per la radio trasmissione, ovvero per lo spostamento degli impianti esistenti quale, ad esempio, le antenne ubicate nelle vicinanze della Cappella del Calvario considerate da questa Soprintendenza incompatibili con gli obiettivi di tutela del paesaggio e dei vicini beni culturali così come già fatto ripetutamente presente a codesta Amministrazione Comunale.

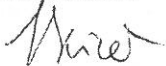
Le presenti note devo essere intese quale contributo iniziale e non esaustivo alla redazione del P.U.C. del Comune di Polla. Pertanto è tenuto conto che trattasi della prima seduta del tavolo di consultazione, questa Soprintendenza si riserva, di formulare ulteriori osservazioni a seguito della ricezione di documentazione maggiormente approfondita e

chiara (in cartaceo, quantomeno, per gli elaborati più significativi relativamente agli aspetti di propria competenza) rispetto a quanto già sopra evidenziato nonchè in occasione dell'aggiornamento dei lavori della Conferenza dei Servizi.

Si chiede, infine, di inserire il presente atto nel Verbale della Conferenza in oggetto affinché ne divenga a tutti gli effetti parte integrante.

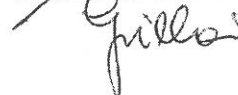
Il Responsabile del Procedimento

arch. Eleonora Scirè



IL SOPRINTENDENTE

arch. Francesca Casule



**PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO
URBANISTICO COMUNALE DI POLLA**

I TAVOLO DI CONSULTAZIONE
(LR n. 16/2004 art. 47 – Regolamento di Attuazione n. 5/2011)
VERBALE del 27.10.2015

Premesso che:

- ✓ con determinazione n. 684 del 31/12/2014, l'Amministrazione Comunale ha nominato l'Ing. Michele Napoli RUP del procedimento di Piano Urbanistico Comunale e rappresentante dell'Autorità Procedente nel processo di VAS;
- ✓ con deliberazione di G.C. n. 123 del 31 agosto 2015, l'Amministrazione Comunale ha preso atto del Piano preliminare corredato anche dal Rapporto preliminare ambientale;
- ✓ con nota prot. n. 2015/8986 del 24 settembre 2015 è stato indetto il tavolo di consultazione ed è stata convocata la prima seduta in data 27/10/2015, opportunamente trasmessa a mezzo PEC a tutti i soggetti individuati.

Ciò premesso, oggi 27 Ottobre 2015, alle ore 10.30, presso la Sala Consiliare del Comune di Polla, sono convenuti:

- 1) per l'Amministrazione Comunale:
 - il Sindaco Rag. Rocco GIULIANO
 - l'Assessore Arch. Maria CITARELLA;
- 2) per l'UTC — Autorità proponente: - il R.U.P. Ing. Michele NAPOLI;
- 3) per la Comunità Montana Vallo di Diano: D. ssa. Isolina COIRO e Arch. Cristoforo PACELLA — Collaboratori dell'Ente Montano;
- 4) per la Soprintendenza Archeologia della Campania la dott.ssa Anna Di Santo.

Sono altresì presenti l'ing. Franco PRIORE, incaricato per la redazione dello strumento urbanistico comunale (P.U.C.) e l'arch. Emilio BOSCO – Cooproggettista-.

L'Autorità Competente nella persona dell' Ing. Michele Rienzo ha comunicato l'impossibilità a partecipare all'incontro.

Dopo i saluti del Sindaco, il R.U.P. comunica che sono pervenute delle note in merito al procedimento in corso da parte dall' Ente Riserve Naturali Foce Sele – Tanagro – Monti Eremita – Marzano, prot. 355 del 14/10/2015, e della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino, prot. N. 17457 CL 01.07.10/9.1 del 26/10/2015, acquisite in atti, rispettivamente, al prot. n. 9824 del 15 ottobre 2015 n. 2014 ed al prot. n. 10173 del 27/10/2015, allegate al presente verbale.

L'Ing. Priore procede all'illustrazione, ai presenti, del Preliminare di Piano. A seguire descrive, altresì, la procedura di VAS ed i contenuti del quadro conoscitivo rappresentato nel rapporto Preliminare della VAS stessa.

A conclusione degli interventi chiede la parola la Dott.ssa Di Santo la quale segnala la necessità di correggere ed integrare l'elaborato cartografico [1] SISTEMA AMBIENTALE PAESAGGISTICO per quanto riguarda i vincoli archeologici e le aree ed ambiti di attenzione previsti dal PTCP.

Premesso che i vincoli archeologici vigenti nel comune di Polla sono stati emanati ai sensi degli artt.10 e 13 del D.L.gs. 42/2004 (e non ai sensi dell'art.142 lett. m) come riportato dal Documento Strategico, precisa nel merito che l'area circostante il Mausoleo di Uziano Rufo in loc. Tempio indicata come "area di attenzione" è di fatto vincolata in toto ai sensi dell'art. 10 e in parte anche ai sensi dell'art. 45 del D.L.gs. 42/2004 . Non vengono inoltre segnalati i vincoli della Grotta di Polla e dell'elogium presso la Taverna del Passo e la presenza di diversi siti archeologici individuati grazie alle indagini eseguite dalla Soprintendenza per i lavori di adeguamento dell' Autostrada SA-RC e per altre opere di interesse pubblico in loc. S. Pietro, Taverna del Passo, Madonna di Loreto e S. Antuono.

In considerazione della rilevanza delle testimonianze soprattutto di epoca romana che caratterizzano quest'area posta all'ingresso del vallo di Diano, sede di un forum, attraversata dalla strada consolare che collegava Capua a Reggio, la Dott.ssa Di Santo suggerisce all'Amministrazione Comunale di prevedere uno studio di approfondimento finalizzato alla redazione della Carta Archeologica del territorio comunale che, oltre ad avere notevole rilevanza scientifica, sarebbe di ausilio per le scelte future di pianificazione e per la programmazione degli interventi pubblici.

La dott.ssa Di Santo si riserva, in rappresentanza della Soprintendenza Archeologia della Campania, di esprimere tutte le valutazioni di competenza in occasione della seduta conclusiva del Tavolo di Consultazione e richiede copia cartacea dell'elaborato cartografico [1] SISTEMA AMBIENTALE PAESAGGISTICO per poter integrare e/o correggere quanto riportato riguardo ai vincoli di interesse archeologico e alle aree ed ambiti di attenzione.

Si procede alla lettura delle comunicazioni pervenute, sopra richiamate, valutando la necessità di stabilire un incontro di servizio con la SBEAP di Salerno e Avellino finalizzato anche alla trasmissione della copia cartacea, così come richiesto, e, soprattutto, a dirimere i rilievi formulati specie in ordine alla presenza/rappresentazione dei vincoli ai sensi dell'art. 142 del D.L.vo n. 42/2004 e ss.mm.ii. nell'elaborato [1] SISTEMA AMBIENTALE PAESAGGISTICO.

Parimenti, si stabilisce, vista l'ampia disponibilità dimostrata dalla Dott.ssa Di Santo, di fissare un incontro per procedere ad una rivisitazione puntuale dei vincoli archeologici.

Il R.U.P. si riserva di fissare la data dell'ulteriore tavolo di consultazione, che verrà comunicata ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA), successivamente all'incontro già fissato con l'Autorità Competente.

Il presente verbale verrà pubblicato sul sito internet dell'Autorità Procedente.

CA/pri





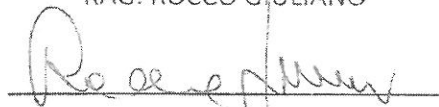


Alle ore 12:30 la riunione si chiude.

Si conviene che il presente verbale sia reso pubblico mediante pubblicazione sul sito internet comunale.

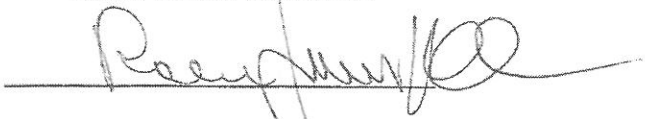
IL SINDACO DEL COMUNE DI POLLA

RAG. ROCCO GIULIANO



L'ASSESSORE DEL COMUNE DI POLLA

ARCH. MARIA CITARELLA



IL RESPONSABILE DELL'AUTORITA'

PROCEDENTE

ING. MICHELE NAPOLI



PER LA SOPRINTENDENZA

ARCHEOLOGIA DELLA CAMPANIA

D.SSA ANNA DI SANTO



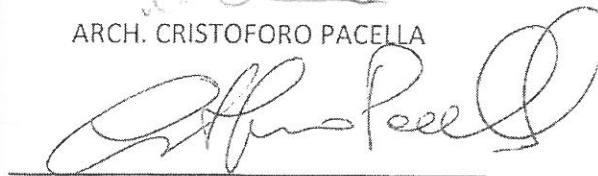
PER LA COMUNITA' MONTANA VALLO

DI DIANO

I COLLABORATORI

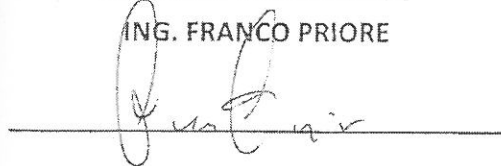
D.SSA ISOLINA COIRO

ARCH. CRISTOFORO PACELLA



IL PROGETTISTA DEL PUC

ING. FRANCO PRIORE





ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0066380/2015
USCITA
28/10/2015
COMMISSARIO



Spett.le **Comune di Polla (SA)**
Ufficio Tecnico
Via strada delle monache
84035 Polla, Salerno
protocollo.polla@asmepec.it

e pc **Regione Campania 52 05 00 00**
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Via A. De Gasperi 28 ,
80133 NAPOLI
dg.05@pec.regione.campania.it

ARPAC
Direttore Dipartimento Provinciale di Salerno
arpac.dipartimentosalerno@pec.arpacampania.it

dy. Napoli
Acqua + SINDACO
py

OGGETTO: Comune di Polla (SA). Piano Urbanistico Comunale (PUC).
Procedura di VAS - Fase di consultazione - art. 13, c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi.
(Riscontro nota Comune di Polla prot. 8986 del 24/09/15).
OSSERVAZIONI

Con riferimento alla richiesta del Comune di Polla, acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 0059900 del 30/09/2015, viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, si trasmettono in allegato le osservazioni atte a definire *"la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale"*.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti.

IL DIRETTORE TECNICO
Dott.ssa Marinella Vito

IL COMMISSARIO
DD GRC n. 521/2013 e 552/2014
Dott. Pietro Vasaturo

CM/AN/PPA





OGGETTO: Comune di Polla (SA). Piano Urbanistico Comunale (PUC).
Procedura di VAS - Fase di consultazione - art. 13, c. 1 del D.Lgs. 152/2006 e smi.
(Riscontro nota Comune di Polla prot. 8986 del 24/09/15).
OSSERVAZIONI

In riferimento alla nota di cui all'oggetto, acquisita al protocollo generale ARPAC al n. 0059900 del 30/09/2015, con la quale si invitano i Soggetti Competenti in materia Ambientale a trasmettere le proprie osservazioni al Rapporto Preliminare Ambientale ed al Documento Preliminare di Piano, è stata condotta l'istruttoria documentale di propria competenza.

Dall'esame della documentazione, trasmessa per la presente procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata da Valutazione di Incidenza (VI), è emerso che il **Rapporto Preliminare Ambientale** riporta:

- ampiamente i riferimenti programmatici e strategici a carattere generale e chiarisce la relazione intercorrente tra gli obiettivi specifici e le azioni individuati nell'ambito delle scelte strategiche
- un'analisi di coerenza tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale globali espressi da varie linee strategiche di piani e programmi a carattere nazionale e internazionale con quelli specifici che il PUC si prefigge di attuare
- una proposta preliminare di indice per la elaborazione dello Studio o Relazione di Incidenza, in riferimento a parti del territorio del Comune ricadenti nei perimetri della Zona di protezione speciale IT8050055 "*Alburni*" e dei Siti di Importanza Comunitaria IT8050033 "*Monti Alburni*" e IT80550049 "*Fiume Tanagro e Sele*".

Tutto ciò premesso si osserva in generale che il **Rapporto Ambientale** dovrà essere conforme - relativamente all'indice ed alle informazioni in esso incluse - a quanto elencato nell'allegato VI del D Lgs 152/06 e smi ed integrare i contenuti con il relativo Studio di Incidenza, come previsto nel Preliminare Ambientale. Inoltre è necessario:

- adottare una metodologia anche nel processo di valutazione sulla scelta delle alternative individuate, analizzando i relativi scenari che ne deriverebbero ed evidenziando le eventuali difficoltà incontrate
- fornire la rappresentazione cartografica degli interventi in relazione alla situazione vincolistica ed allo stato ambientale dei luoghi, indicando opere ed interventi che possano configurare eventuali procedure di Valutazione d'Incidenza e/o di VIA/Verifica di Assoggettabilità alla VIA
- elaborare una sintesi non tecnica che illustri in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni sul Piano e sul Rapporto Ambientale e le misure adottate in merito al monitoraggio.

In relazione all'analisi di contesto e alle criticità ambientali è opportuno in particolare:

- descrivere il contesto con dati e informazioni ambientali in relazione alle scelte strategiche e le azioni strutturali del Piano fornendo specifici indicatori
- inserire l'analisi di contesto relativa alla produzione e gestione dei rifiuti

pp



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzioneegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



- approfondire le tematiche relative al suolo/sottosuolo (per l'aspetto relativo al consumo/impermeabilizzazione di suolo), e la tematica biodiversità, già evidenziata sommariamente nel Preliminare Ambientale, relativamente agli aspetti di frammentazione degli ecosistemi
- valutare la possibilità di inserire la tematica relativa all'inquinamento elettromagnetico
- selezionare i dati e le informazioni riguardanti i sistemi territoriali ed ambientali più strettamente correlati alle caratteristiche locali (sistema socio/economico, rifiuti, acqua, suolo e sottosuolo, biodiversità, rischi naturali ed antropogenici, paesaggio);

in riferimento alla valutazione degli effetti delle azioni di Piano:

- individuare specificamente le tematiche ambientali e territoriali (esplicitate attraverso l'individuazione degli specifici ambiti interessati) per le quali si presumono effetti derivanti dall'attuazione del PUC
- valutare gli effetti delle singole azioni sulle tematiche individuate (la valutazione potrà essere di tipo qualitativo e/o quantitativo a seconda della disponibilità dei dati ufficiali rilevati per ogni matrice ambientale e territoriale interessata) e l'interrelazione tra i suddetti fattori;

infine in relazione alle modalità di attuazione e monitoraggio:

- fornire la descrizione delle misure di mitigazione/compensazione in maniera puntuale e prescrittiva, riferite alle tematiche ambientali interessate e finalizzate a mitigare eventuali effetti negativi emersi dalla valutazione di cui ai punti precedenti
- individuare gli opportuni indicatori, che consentano di monitorare le tematiche ambientali e territoriali, tenendo conto dell'effettiva significatività degli stessi specificando per ciascun indicatore individuato: la tipologia di monitoraggio e l'indicazione dei target da raggiungere all'attuazione del piano stesso, nonché i soggetti responsabili del monitoraggio.

In conclusione tanto si osserva al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Cordiali Saluti

IL DIRIGENTE ASSEGNATO
U.O. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Arch. Adele Maglione



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638